Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA ADUA
Scuola primaria "E. Toti" e "C. Collodi" - Scuola secondaria primo grado "Don A. Giussani"
Via Adua n. 41/43 – 20822Seveso (MB)- C.M.: MBIC86300B – C.F.: 83011280159☎ 0362/502894 – @::mbic86300b@istruzione.it

REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

(D.P.R. 249 del 24/6/98 D.P.R. 235 del 21/11/07)

Art. 1 – Comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio,lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che lo compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di valutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa delle comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

(a) Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
(b) Offerte formative aggiuntive e integrative;
(c) Iniziative concrete e il recupero della dispersione scolastica;
(d) La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
(e) La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
(f) Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, sia in presenza che a distanza, e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio ad esse correlati.
2. Gli studenti sono tenuti a favorire il corretto svolgimento di tutte le attività scolastiche, garantendo attenzione e partecipazione attiva sia in presenza sia a distanza
3. Gli studenti sono tenuti a rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete web e degli strumenti tecnologici utilizzanti nell'eventuale svolgimento di attività didattiche a distanza.
4. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
5. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.
7. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, nonché i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
8. Gli studenti sono tenuti durante le videolezioni ad utilizzare correttamente le postazioni, le piattaforme e le app didattiche in modo da non arrecare disturbo ai docenti ed ai compagni.
9. Gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso di persone e cose anche durante le attività extrascolastiche (mensa, uscite didattiche, viaggi di istruzione, stage, …)

Art. 4 – Mancanze disciplinari

1.I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 ed al Patto di corresponsabilità si configurano quali mancanze disciplinari.
In particolare saranno censurati i seguenti comportamenti, sia che siano mantenuti in presenza o durante la DDI:

a) Presentarsi sempre in ritardo;
b) Non giustificare le assenze;
c) Presentarsi senza il materiale didattico occorrente;
d) Non rispettare le consegne a casa;
e) Non rispettare le consegne a scuola;
f) Disturbare attività didattiche;
g) Tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici accesi;
h) Scattare, registrare, divulgare e postare in rete immagini, screenshot, video di compagni e docenti;
i) Usare un linguaggio irriguardoso e offensivo verso gli altri;
j) Sporcare l'ambiente scolastico;
k) Danneggiare materiale, arredi e strutture;
l) Esercitare violenze fisiche e violenze psicologiche verso gli altri.

2. In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art.6 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art. 5.

Art. 5 – Sanzioni

a) Richiamo verbale;
b) Consegna da svolgere in classe;
c) Consegna da svolgere casa;
d) Ammonizione scritta sul diario e/o sul registro di classe;
e) Sequestro del telefonino (privo della sim card) o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
f) Esclusione delle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, stage ecc.);
g) Allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni;
h) Allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
i) Allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi;
j) Per le mancanze di cui all'art.4 lett. K) e j) lo studente è tenuto pagare il danno o a pulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione.

Art. 6 – Organi competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente e il dirigente scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art.5 dalla lett. a, alla lett. e.
2. Il Consiglio di classe e il dirigente Scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art.5 lett. J).
3. Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni di cui all'art.5 lett.f e g.
4. Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art.5 lett.h e i.

Art. 7 –Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione dell'organo competente
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'inflazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Tengono conto inoltre della situazione personale dello studente e non influiscono sulla valutazione del profitto.
3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
4. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
5. In caso di sanzione con sospensione sarà data comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.

Art. 8 Organo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
2. Dell'Organo di garanzia fanno parte: un docente designato dal consiglio d'Istituto e, due rappresentanti eletti dai genitori. E' presieduto dal dirigente scolastico. Dura in carica tre anni.

Deliberato dal Collegio docenti in data 09.2020